

REGIONE LIGURIA: IL CONTRIBUTO DI ASL3 GENOVESE PER LE DIPENDENZE

Cristiana Busso

Servizio per le Dipendenze, ASL 3 Genovese, Regione Liguria, Genova

Gruppo Dipendenze Tecnologiche

Nell'ottobre 2017 si è costituito un Gruppo di lavoro specifico sulle Dipendenze Tecnologiche all'interno del Servizio per le Dipendenze del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze della Azienda Sanitaria Locale (ASL) 3 Genovese.

Questo Gruppo di lavoro si è originato dall'interesse per le tematiche da parte di molti operatori e le richieste di consulenza, sia in campo clinico che preventivo, di altri Servizi territoriali, degli Istituti scolastici e delle famiglie. È un gruppo interservizi e multiprofessionale, composto da 22 operatori (dicembre 2021). Sono rappresentate tutte le sei Strutture Semplici Distrettuali Ser.T (Servizi per le Tossicodipendenze) del territorio genovese (Distretti dall'8 al 13); sono presenti tutte le figure professionali; un membro del gruppo appartiene al privato sociale.

Gli operatori che fanno parte del Gruppo Dipendenze Tecnologiche svolgono anche la funzione di referenti all'interno dei loro servizi di appartenenza, in modo che in ogni parte della città ci siano operatori specializzati e dedicati a tali problematiche. Le riunioni del gruppo di lavoro hanno cadenza mensile.

La finalità prevalente è consolidare un pensiero competente, aggiornato e condivisibile sulle tematiche inerenti al rapporto con la tecnologia e la rete, con l'obiettivo di comprendere e approfondire le nuove normalità, i nuovi rischi e le nuove espressioni psicopatologiche, evitando sia la criminalizzazione della tecnologia sia la banalizzazione di certi fenomeni.

I settori di interesse sono: ricerca, formazione, prevenzione, trattamento, centrati soprattutto sul target adolescenti, giovani adulti e loro familiari in risposta alle richieste di aiuto più frequenti, ma sono ricomprese anche tutte le forme dipendenza tecnologica che possono riguardare anche la popolazione adulta: gioco d'azzardo online, trading compulsivo online, shopping compulsivo online, dipendenza da relazioni e sesso virtuale, ricerca eccessiva di informazioni in rete e altro.

Settori operativi del gruppo

Settore Ricerca

In questi anni il Gruppo ha collaborato con il Dipartimento di Scienze della Formazione (DISFOR) dell'Università di Genova per la realizzazione della Ricerca: "Dipendenza da Internet e benessere psicologico in giovani adulti liguri" sulla tipologia e frequenza dei comportamenti online dei giovani adulti e la relazione di questi con alcune caratteristiche di personalità. Hanno partecipato allo studio 661 studenti delle classi quinte di nove scuole superiori secondarie di Genova. La presentazione dei risultati è avvenuta presso il DISFOR il 6 febbraio 2019

(http://www.asl3.liguria.it/components/com_publiccompetitions/includes/download.php?id=12559:report-dipendenze-tecnologiche.pdf).

Settore Formazione

Nel 2019 il Gruppo Dipendenze Tecnologiche ha svolto attività formative interne (con crediti ECM, Educazione Continua in Medicina) rivolte agli operatori del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze dell'ASL3 sul tema "Dipendenze tecnologiche: nuove normalità, nuovi rischi e nuove patologie nelle ultime generazioni"; inoltre, ha organizzato occasioni formative per rispondere alle richieste della popolazione, di insegnanti, di genitori.

Le richieste provenienti dal mondo della Scuola sono veicolate dagli operatori del Ser.T che, da anni, si occupano di prevenzione e sono in relazione con le figure dei docenti referenti per queste attività.

I seminari e i corsi organizzati hanno target differenziati: insegnanti di scuole secondarie di primo e secondo grado, insegnanti delle scuole di infanzia e primarie, genitori di bambini, preadolescenti, adolescenti.

Dal 2019 il Gruppo organizza annualmente un webinar sul tema: "Tecnologia: normalità o rischio per le nuove generazioni?" presentato a cura del Coordinatore del Gruppo al Salone dell'Orientamento ai Magazzini del Cotone del Porto Antico di Genova, Salone dedicato all'orientamento, alla formazione e al lavoro e rivolto agli studenti e alle loro famiglie.

La metodologia utilizzata nei corsi, nei seminari, nei webinar fa riferimento ai principi della *media education* e della *life skill education*, con costruzione di clip sempre aggiornate, sulla base degli stimoli del mondo della rete e dei media, al fine di promuovere una comunicazione immediata e partecipativa che lavora con il *sentire* della persona, suscitando emozioni e incrementando i processi di empowerment personali e sociali.

In alcuni corsi è previsto, dopo l'incontro seminariale, lo strumento del piccolo gruppo, a doppia conduzione, con l'utilizzo di stimoli che permettano ai partecipanti di lavorare sia razionalmente che emotivamente sulle tematiche proposte nello spazio/tempo dell'incontro di gruppo.

Settore Prevenzione

Il Servizio per le Dipendenze della ASL 3 Genovese ha una lunga tradizione di buone prassi che prevedono la progettazione e realizzazione di interventi multimodali che coinvolgono target e contesti differenziati.

Nel campo delle Dipendenze Tecnologiche, proprio perché la tecnologia e la rete fanno parte del mondo dei bambini fin dalla loro nascita, è fondamentale che i programmi di prevenzione contemplino la famiglia e il contesto scolastico con particolare attenzione alle scuole primarie.

Il Gruppo Dipendenze Tecnologiche, quindi, fa riferimento a prassi consolidate in campo preventivo, ma considerando la specificità del tema.

I progetti realizzati rispetto all'esperienza in prevenzione con i genitori dei bambini, prassi consolidata dal 2009 nel Ser.T Distretto 13 del Levante Genovese, tengono conto delle linee guida (UNODC, 2009) che sottolineano l'importanza di avere come target gli adulti di riferimento e di intervenire precocemente. Tali attività hanno permesso di cogliere con anticipo i cambiamenti in atto nei nuovi stili educativi delle famiglie e hanno offerto nuove chiavi di lettura per quelle che sono le nuove problematiche e per il ruolo che la rete svolge sia nella normalità sia nella patologia.

L'attenzione al tema della tecnologia e dei possibili rischi si è concretizzata, fin dalla nascita del Gruppo Dipendenze Tecnologiche, in un'attività di prevenzione primaria rivolta ai genitori di bambini piccoli (2-10 anni).

Queste attività, realizzate in collaborazione con le strutture afferenti al privato sociale, propongono ai genitori uno spazio formativo (seminariale e in piccoli gruppi) per riflettere su come meglio accompagnare i propri figli, fin dai primi anni di vita, ad un buon rapporto con i dispositivi e la rete. L'accento è posto sull'importanza di osservare e riflettere per poter regolare e accompagnare (trasformare lo spazio di vigilanza ad uno spazio di relazione), ma soprattutto sull'importanza di comprendere meglio i significati e i bisogni che vengono messi in gioco attraverso l'uso di *social* e videogame:

- “A Tutti i Costi – Incomincio da... 3” propone un percorso formativo ai genitori di bambini dai 3 ai 10 anni con due linee di approfondimento; una centrata sugli aspetti relazionali e sui cambiamenti che sono avvenuti nella famiglia e nella società dove prevalgono sempre di più atteggiamenti narcisistici; l'altra legata al gioco d'azzardo e ai confini sempre più sfumati tra il mondo dei *social*, del *Gaming* e del *gambling*.
- “Riconoscersi attraverso la rete” ha come target docenti, studenti familiari, delle scuole secondarie di primo grado. Viene realizzata dagli operatori del Sert del Distretto 9 con la finalità, non solo di far acquisire conoscenze sufficienti sul tema delle trasformazioni tecnologiche e sociali, ma anche di far acquisire ai partecipanti competenze metodologiche e strumenti innovativi da utilizzarsi sia all'interno del gruppo-classe che nelle relazioni studenti-familiari-docenti.

Gli operatori del Gruppo Dipendenze Tecnologiche presentano, nell'ambito *Offerta formativa regionale in tema di salute (PRP 2020-2025)* all'Ufficio Scolastico Regionale le proposte progettuali sui temi della Rete. Inoltre, su richiesta del Tavolo Regionale (Programma Predefinito 04 Dipendenze) della Liguria sono state proposte dal Coordinatore Gruppo Dipendenze Tecnologiche delle Azioni per il Piano Regionale Prevenzione (2020-2025) mirate ad una sensibilizzazione specifica sul tema: “Tecnologia: normalità o rischio” e sugli stili educativi (target: docenti, genitori), anche per l'individuazione precoce di soggetti a rischio.

Settore Trattamento

Le Istituzioni Scolastiche, i Servizi Sociali del Territorio, le Associazioni Genitori hanno segnalato un incremento di situazioni problematiche di dipendenza tecnologica o di rapporto disfunzionale con la rete e i dispositivi, che coinvolgono prevalentemente adolescenti, giovani adulti e i loro familiari.

Nell'ambito delle singole Strutture Semplici Sert si assiste a un progressivo aumento di richieste di aiuto, di consulenza o trattamento, provenienti dai genitori, da segnalazioni dei Servizi Sociali o da altri Servizi della ASL. Si osserva, anche, una graduale diminuzione dell'età dei casi segnalati a partire dalla fascia della preadolescenza (11-13 anni), con una netta prevalenza di soggetti maschi.

Le richieste di aiuto stanno aumentando anche in relazione al periodo di *lockdown*, alla didattica a distanza, ai cambiamenti di vita dovuti all'emergenza sanitaria in atto.

Il Gruppo Dipendenze Tecnologiche ha dedicato particolare attenzione all'accoglienza, alla lettura della domanda di aiuto, alla raccolta dei dati e delle informazioni, con lo scopo di una valutazione diagnostica sempre più accurata. Il Gruppo si confronta sui casi clinici, proponendosi di diventare il luogo privilegiato per un approfondimento e una riflessione strutturata.

L'attenzione al rapporto disfunzionale con la rete e la tecnologia permette di riscontrare problematiche di questa natura anche nell'ascolto e nel trattamento di casi di tossicodipendenza

o altre dipendenze, già in carico, non solo in soggetti giovani, ma anche adulti. Il Gruppo si sta confrontando sui diversi modelli di trattamento al fine di predisporre delle metodologie il più possibile condivise di presa in carico, tenuto conto anche delle risorse attuali dei Servizi.

Gli strumenti di cura utilizzati per tali problematiche sono: colloqui di accoglienza della domanda di aiuto e valutazione diagnostica del problema, interventi psicologici e psicoeducativi sia per la famiglia che per il ragazzo, interventi psicoterapici individuali e familiari, interventi domiciliari nel caso di adolescenti ritirati socialmente con lo scopo di valutare la situazione e creare un possibile aggancio, anche utilizzando videochiamate.

Qualora si ritenga necessario si coinvolgono nella presa in carico del caso anche altri Servizi che possono contribuire per le loro competenze (Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza, Consultorio, Salute Mentale).

Pur essendo già buona prassi lavorare attraverso mini-équipe funzionali per le situazioni che coinvolgono più servizi, gli obiettivi futuri del Gruppo Dipendenze Tecnologiche riguardano la costruzione di una rete consolidata tra operatori di diversi Servizi quali Servizio Salute Mentale, Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza, Consultorio, Servizi Sociali del Territorio, al fine di favorire l'integrazione e la collaborazione su questa tipologia di casi.

Bibliografia

UNODC. *United Nations Office on Drugs and Crime. Guide to implementing family skills training programmes for drug abuse prevention*. New York: United Nations Office on Drugs and Crime; 2009. Disponibile all'indirizzo: https://www.unodc.org/pdf/youthnet/family%20based/FINAL_ENGLISH_version%20for%20PRINTING%20received%20120209.pdf; ultima consultazione 21/02/2022.